

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova
(la Valle Scrivia)

Le Rocche del Reopasso

Da Crocefieschi alla Biurca e il Monte Castello



Sviluppo: Crocefieschi – Biurca – Monte Castello - Crocefieschi

Dislivello: 350 m in salita

Lunghezza: 5,1 Km

Difficoltà: E/EE

Ore di marcia: 2h 30'

Periodi consigliati: tutto l'anno (da evitare le giornate umide o piovose)

Accesso: dal casello autostradale A7 di Busalla si prosegue sulla strada provinciale per Crocefieschi. La località è raggiungibile da Busalla tramite bus ATP.

Le Rocche del Reopasso sono una delle zone più caratteristiche della Liguria. Composte da rocce di conglomerato, le stesse che caratterizzano il promontorio di Portofino, si estendono per circa 1 Km alle spalle dell'abitato di Crocefieschi, formando caratteristiche forme appuntite, del tutto simili a quelle presenti nel vicino Castello della Pietra.

Fanno parte di questo gruppo montuoso le vette del Monte Anchise (incudine), della Biurca (punta bifida) e la Carrega do Diaio (Sedia del Diavolo), punte comprese tra gli 882 e i 952 metri d'altezza.

Tutte queste montagne sono attraversate da vie d'arrampicata e ferrate, tra cui la celebre ferrata Deanna Orlandini, intitolata a una giovane alpinista perita durante una discesa nelle Apuane.

Essendo un territorio difficile da percorrere, sono poche le vie escursionistiche che attraversano queste montagne. L'unica via d'ascesa alla vetta della Biurca è quella descritta nella scheda, che percorre prima le pendici meridionali del monte e risale poi il crinale sud-occidentale. In più viene proposta una variante verso il vicino Monte Castello, una vetta panoramica verso il Reopasso, dove sorgeva anticamente il castello del paese di Crocefieschi. Oggi troviamo solo alcune tracce di questo manufatto.

Partiamo da **Crocefieschi** (750 m), che attraversiamo dal bivio tra la strada provinciale e l'abitato, lungo Via XX Settembre. Questa arteria termina nei pressi della Chiesa Parrocchiale, dove prendiamo Via alla Rocca, una stradina che gradualmente ci fa uscire dal centro abitato, e sale fino al Santuario della Madonna della Guardia (segnava un quadrato vuoto giallo).

Affianchiamo il manufatto religioso sulla destra, e imbocchiamo lo sterrato che comincia da questo punto in poi. Evitiamo alcune diramazioni laterali (la prima a sinistra, la seconda a destra) per seguire la traccia principale, caratterizzata dalla presenza di alcune panchine sistemate dal Parco dell'Antola, nei punti più caratteristici dell'itinerario.

La strada sterrata piega poi in direzione destra, in salita verso il Monte Castello, che imboccheremo al ritorno dal Reopasso. Qui prendiamo un sentiero che prosegue dritto, in mezzo al bosco, in leggera salita, fino ad arrivare alla base del torrione di conglomerato della Biurca. In questo punto si dirama la ferrata Orlandini, che sale il versante orientale del monte. Proseguiamo a sinistra, quasi in piano, lungo una traccia che taglia le pendici meridionali della Biurca. In alcuni tratti sono state allestite delle scalinate e dei tratti di sentiero, protetti dai cavi metallici nei punti più esposti.

Giunti al bivio con il sentiero proveniente da Camarza, giriamo improvvisamente con una svolta a U verso il crinale sud – occidentale della Biurca. Il segnava fin qui seguito, ci aiuta a individuare il tracciato giusto in mezzo alla roccia di conglomerato. Anche in questo tratto dei cavi metallici sono stati sistemati nei punti più impervi.

Dopo questa faticosa salita, giungiamo in vetta alla **Biurca Nord** (941 m – 1h di cammino da Crocefieschi). Accanto troviamo la Biurca Sud (934 m), raggiungibile tramite un sentierino aereo tra le due vette. Da queste cime il panorama si apre verso la sottostante Valle Vobbietta, con Vobbia in primo piano e il sovrastante Monte Cravì. Attorno individuiamo una serie di vette quasi infinita, tra cui l'Antola, il Fasce, il Figogna, Il Leco, Il Reale, i monti Alpe e Porale, e nelle giornate più limpide i monti Rosa, Cervino e Monviso. Attorno sono visibili per intero tutte le vette del gruppo del Reopasso, mentre in vetta troviamo un crocifisso.

Torniamo indietro sulle nostre tracce, fino a dove inizia la strada sterrata, che sale a sinistra verso il Monte Castello. Il segnava da seguire ora sono due linee bianco-azzurre.

Dopo alcune decine di metri abbandoniamo la sterrata, per prendere un sentiero che sale a sinistra tra gli alberi. Si attraversa un bel bosco di castagni, le cui foglie rendono difficoltosa l'ascesa. Seguendo il segnava non sarà difficile giungere in cima.

Dopo una quindicina di minuti di cammino dal bivio con la strada sterrata, giungiamo in vetta al **Monte Castello** (950 m – 1h 45' di cammino da Crocefieschi), dove si gode il panorama più completo e ravvicinato verso le Rocche del Reopasso. Anche da questa cima sono visibili le stesse vette e vallate ammirate dalla cima della Biurca.

Superata l'ennesima panchina posta dall'ente parco dell'Antola, raggiungiamo l'anticima dove un cartello sbiadito ci ricorda che in questo punto sorgeva il castello di Crocefieschi (da qui il nome del monte), di cui rimangono le tracce delle fondamenta, nascoste tra la vegetazione.

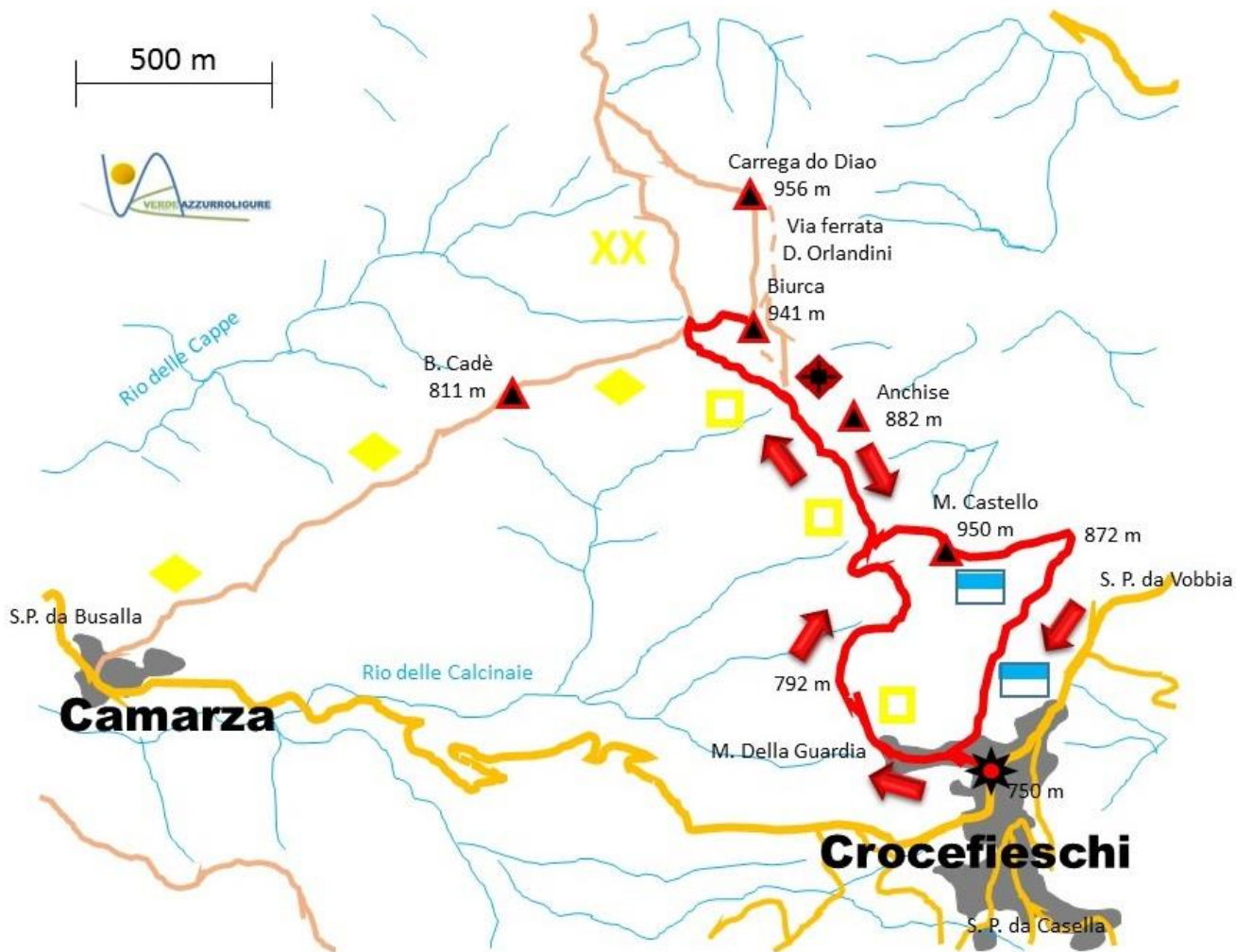
Scendiamo ora sul versante opposto, in vista dell'abitato di Crocefieschi, che raggiungeremo con un tracciato piuttosto contorto. Inizialmente scendiamo a sinistra tra gli alberi, con qualche tratto difficoltoso, fino a sbucare in un crinale panoramico poco sopra il paese.

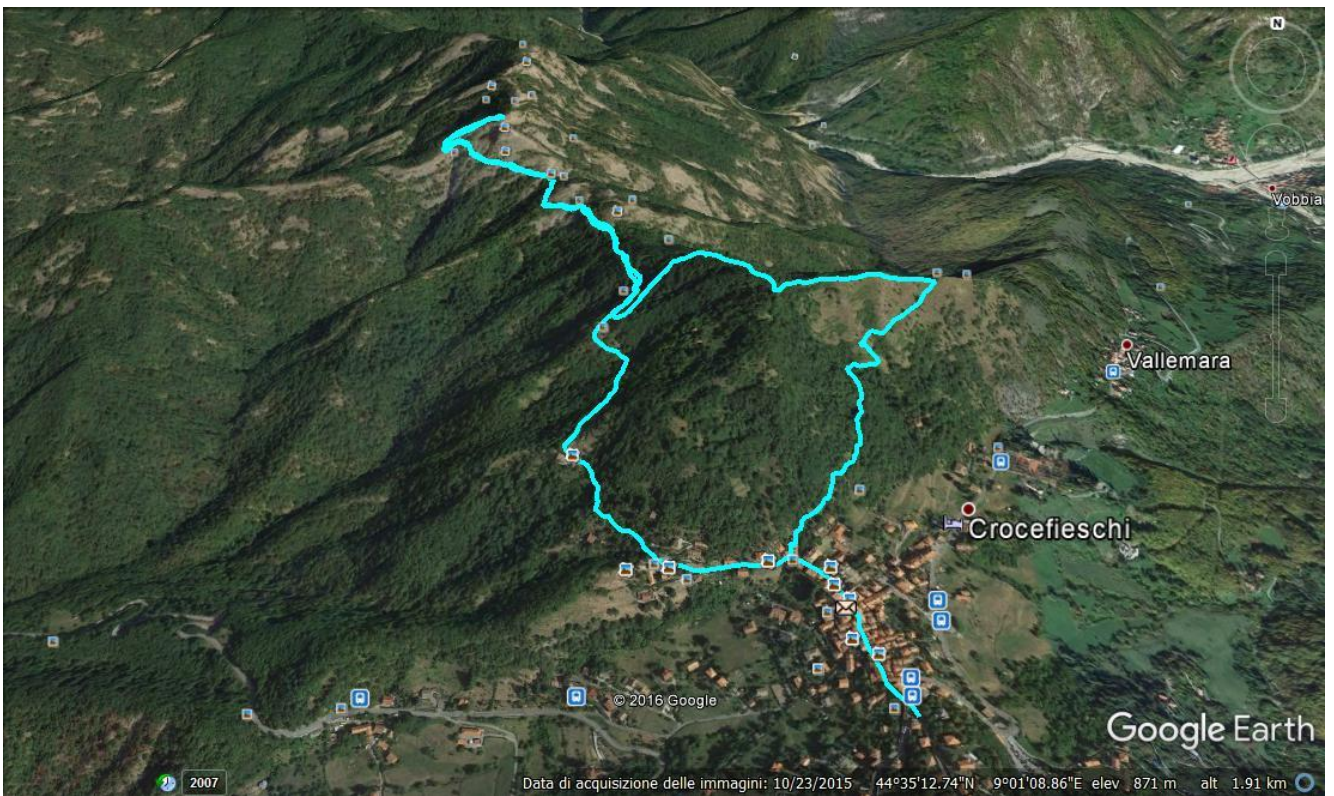
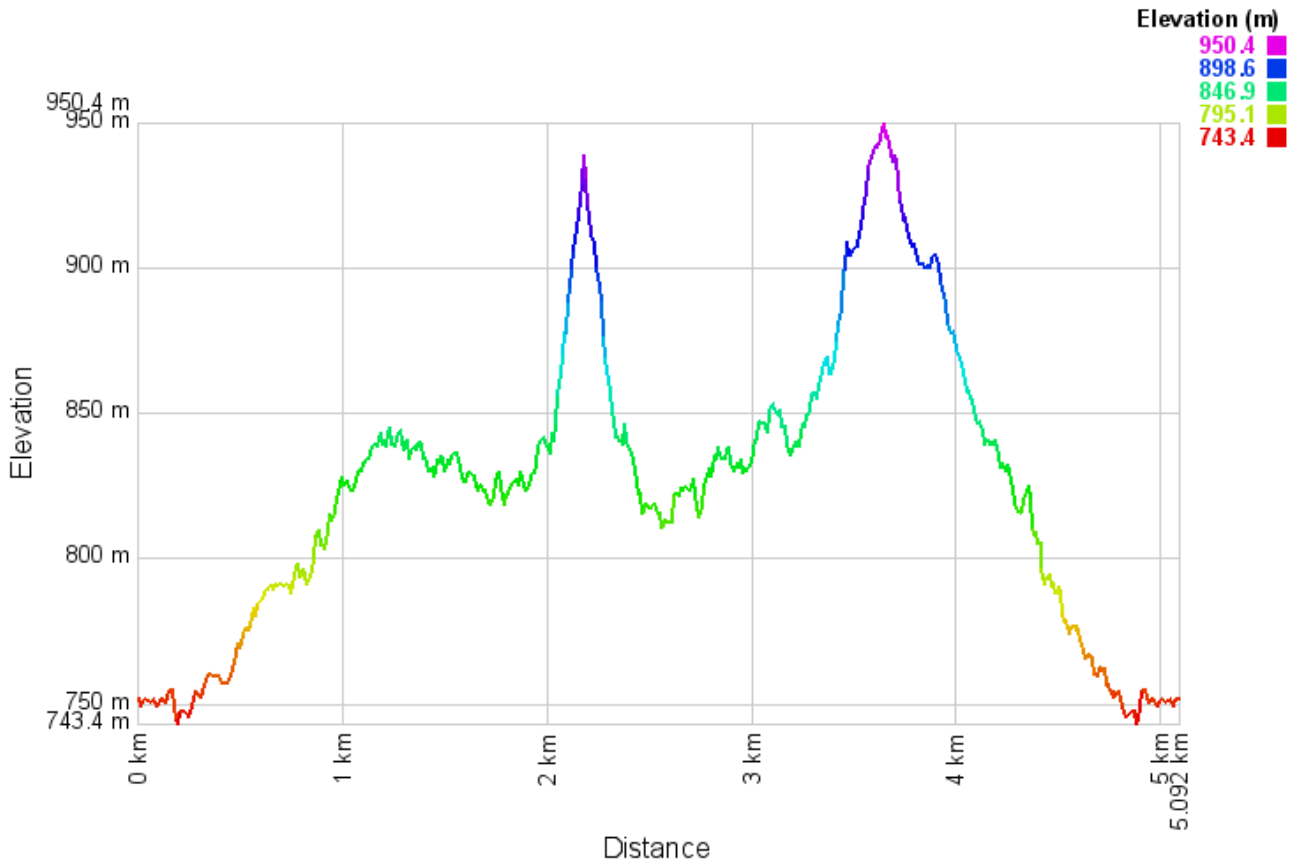
Prima di giungere a un picco panoramico, il sentiero curva improvvisamente a destra e scende con vari tornanti, nuovamente nel bosco. Ancora un tratto in forte discesa e sbuchiamo nei pressi della chiesa parrocchiale di **Crocefieschi**, dove concludiamo l'anello.

Un consiglio: utilizzare i cavi metallici posti nei punti più esposti, ed evitare le giornate umide o piovose data la natura scivolosa della roccia di conglomerato

Riferimento cartografico: carta Alta Val Polcevera – Valle Scrivia – EDM scala 1: 25.000

Verifica itinerario: novembre 2016





© Marco Piana 2016